



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì mattina della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: pernigotti43@virgilio.it
palazzi5@libero.it
Grazie della collaborazione.

Giornata mondiale. Il messaggio del Papa è vivo in diocesi Operatori di pace con tutti

DI STEFANO STEFANINI

È scritto, anche se parzialmente deteriorato, sul fronte della chiesa Cattedrale: «Gloria in excelsis Deo et pax in terra hominibus bonae voluntatis». La giornata mondiale della pace non poteva trovare in diocesi una migliore risonanza. «La Pace come cammino di speranza: dialogo riconciliazione e conversione ecologica» è il tema proposto dal Papa per il nuovo anno.

Si tratta di riconoscere i germogli di pace e prendersi cura della loro crescita per poter trasformare in cantieri di pace le nostre città.

Il Messaggio per la 53ª Giornata della pace si riassume nell'affermazione: «Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana».

Per il Papa la pace rappresenta un cammino di speranza di fronte agli



«La paura è spesso fonte di conflitto»

Cresima

L'incontro dei catechisti

Si è svolto ieri il secondo incontro per animatori e catechisti di preadolescenti e adolescenti in preparazione alla Cresima.

Dalle 9.30 alle 16 un folto gruppo di educatori si è ritrovato presso gli ambienti della Curia diocesana per un aggiornamento sui sussidi appostamente preparati dall'Ufficio catechistico diocesano.

Il lavoro si è poi sviluppato nei gruppi formati in base al tre anni di percorso della Cresima e animati da persone altamente qualificate. Sono stati momenti molto importanti per confrontarsi, sostenersi, e migliorarsi nel servizio ai nostri giovani, al fine di aiutarli in un momento delicato della loro crescita umana e spirituale.

Dopo i lavori del mattino, per chi ha voluto, è stato offerto un primo caldo all'Anspi, presso gli ambienti della parrocchia del Duomo.

Il prossimo incontro si terrà sempre di sabato, l'11 marzo.

economico, poiché la questione della pace permea tutte le dimensioni della vita comunitaria: non vi sarà mai vera pace se non saremo capaci di costruire un più giusto sistema economico.

In particolare il Papa declina l'impegno per la pace in un cammino di conversione ecologica: «Se una cattiva comprensione dei nostri principi ci

ha portato a volte a giustificare l'abuso della natura o il dominio dispotico dell'essere umano sul creato, o le guerre, l'ingiustizia e la violenza, possiamo riconoscere che in tal modo siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire. La riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato

donato da Dio affinché ne facciamo la nostra casa comune. Le risorse naturali, le numerose forme di vita e la terra stessa ci sono affidate per essere «coltivate e custodite» anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Tutti abbiamo di aprirci all'incontro con l'altro e

all'accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice. Papa Francesco conclude il suo messaggio di pace per il 2020 affermando che si ottiene tanto quanto si spera. Il cammino della riconciliazione richiede pazienza e fiducia. La paura è spesso fonte di conflitto. La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia.

Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale,

**In Cattedrale
le parole di Francesco
trovano risonanza:
«Si può riconoscere
che siamo infedeli
al tesoro di sapienza
che avremmo
dovuto custodire»**

anniversario

Dodici anni fa l'ordinazione episcopale

Il 12 gennaio 2008, monsignor Rossi veniva consacrato vescovo nella Basilica Cattedrale di San Giovanni in Laterano. Da 12 anni Rossi è fra noi col suo formidabile dinamismo e la sua fortissima passione pastorale. Non c'è angolo in diocesi che non abbia visitato; iniziativa cui non abbia preso parte; nulla che sfugga al suo occhio amoroso. In questa ricorrenza si prega e rende grazie a Dio.

ostacoli e alle prove: è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta fatoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». Un cammino di riconciliazione.

Quello che è «duo» della pace in ambito sociale, è vero anche in quello politico ed

serate culturali

A Nepi. Otto incontri per essere cristiani protagonisti

DI FEDERICA FERRANTI

L'Auditorium Monsignor Doebbing sono iniziate dal 9 gennaio alle 20.30, e termineranno il 5 marzo 2020, otto serate culturali, religiose e pastorali, dove si alterneranno oltre al vescovo diocesano, Rosendo, sacerdoti, docenti universitari, che tratteranno temi come: «I Cristiani nella storia come il sale della terra», «Vocazione infinita e responsabilità storiche», «Oltre l'individualismo. La sfida della cura e della responsabilità», «Per una ecologia integrale», «Esperienza spirituale e impegno politico dei cristiani», «Primato del bene comune», «Profili di cristiani in politica», «Testimonianza e/o presenza dei cristiani in politica in epoca di pluralismo e di laicità».

La Chiesa sviluppa nella Storia la missione di Cristo, sostenuta dallo Spirito Santo. Quando Gesù ha insegnato che occorre «rendere a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (Mc 12, 17), è stata affermata una distinzione tra potere politico ed evento cristiano capace di scuotere in profondità i rapporti sociali e la vita della collettività.

Quale rapporto tra Chiesa e società civile in questo tempo della «globalizzazione», in questo «villaggio globale»? Come si collocano i cristiani nella società? Alla Chiesa è chiesto di stare nel mondo, con umiltà e intelligenza, senza pregiudizi né atteggiamenti ideologici, nel cercare vie di uguaglianza dei diritti e della dignità delle persone a qualunque fede appartengano. Sono interrogativi a cui i relatori cercheranno di rispondere con le loro competenze acquisite nel tempo e nella vita cristiana nella fedeltà al Vangelo e di studiosi portatori di un messaggio profetico, un messaggio per l'uomo.



Parrocchia Santa Maria del Carmine

A Manziana la gioia condivisa della parrocchia di Quadroni

DI ANTONIO BOMARSI

La gioia: nella parrocchia di Quadroni molti sono stati i momenti privilegiati per scambiarsi durante il periodo natalizio. Le belle celebrazioni che ogni volta coinvolgono tutti; gli incontri settimanali sullo Spirito Santo, guidati dal vescovo Rosendo e da don Giovanni, occasione per riscoprire un amico che ci dà vita e ci unisce; la costruzione dell'albero fuori dalla chiesa che ha visto la collaborazione di più un centinaio di persone e che ha attirato l'attenzione della Rai. Anche i giovani hanno partecipato

attivamente. Una trentina tra bambini dell'oratorio sono stati i protagonisti di uno spettacolo che, attraverso parti recitate e cantate, ha trasmesso gioia e serenità a genitori, parenti e amici. Molti sono stati i momenti preziosi che meriterebbero di essere descritti in maniera dettagliata e tanto il lavoro svolto per realizzare quanto fatto, ma quello che avvolge e dà senso ad ogni cosa è che ci ha accompagnati fin dall'inizio dei vari progetti e la gioia, dono dello Spirito Santo, che ha come fine l'essere condiviso, scambio, donato.

Orte. Il presepe presagio d'un mondo migliore

Lo scorso 19 dicembre presso l'Istituto omnicomprensivo di Orte, si è svolta la premiazione del concorso «Il presepe, la fragilità, il dono», promosso dal Centro studi Aldo Moro. «Abbiamo ideato il concorso - ha spiegato Tiziana Lagrimino del Centro studi Aldo Moro - partendo dalla riflessione del Santo Padre nella Lettera Apostolica «Admirabili signum» divulgata durante la sua recentissima visita a Greccio. Papa Francesco ci richiama ad una ricerca di umanità che ci porti al concreto significato del presepe, invitandoci a portare gioia dove c'è tristezza e speranza a chi l'ha perduta». Alla prima edizione del concorso hanno partecipato le classi 4ª e 5ª elementare dell'istituto omnicomprensivo di Orte. Circa duecento i ragazzi che hanno realizzato vari lavori: temi, disegni e allestimenti di piccoli presepi nei materiali più disparati. Il primo premio, un pc portatile, se lo è aggiudicato Elisa Librarians della classe V A. Secondo

classificato Leonardo Tanilli della IV B e terzo Edoardo Pastura sempre della IV B. Al secondo e terzo classificato un iPad e una raccolta di libri per ragazzi. Tutti i premi sono stati donati dalla Digit Consulting di Roma e dalla Libreria Etruria di Viterbo. Ha partecipato all'evento di premiazione padre Renzo Cocchi venuto direttamente dal convento di Poggio Bustone, e precedentemente da Greccio che ha spiegato il vero significato del presepe. Durante l'evento il ringraziamento a Salvatore Regoli dell'associazione Puppi che con il suo staff affianca sempre nelle proprie iniziative il Centro studi Aldo Moro e alla dirigente scolastica Fiorella Crocchi che ha accolto la proposta e lavorato al concorso con le sue insegnanti. «È nostra intenzione - ha terminato Tiziana Lagrimino - riportare il concorso ogni anno in una scuola diversa perché voi ragazzi siete il futuro della società». (S.S.)

Soriano, Natività in diorama

Nelle chiese di Soriano si rinnova ogni anno la tradizione del presepe. Quest'anno i visitatori hanno potuto ammirare presso il Duomo, un prelievo realizzato con la tecnica del diorama. Una riproduzione tridimensionale dove le scenografie e gli edifici, sono stati intagliati interamente a mano, dagli artisti Luigi Pitotti e Bruno Tarantino. È strutturato come un percorso, attraverso alcuni momenti: l'annuncio dell'Angelo, la visita a Elisabetta, la nascita di Gesù, l'apparizione degli angeli, l'adorazione dei Magi. «Il presepe - dice papa Francesco - è un atto di evangelizzazione da riscoprire, perché manifesta la tenerezza di Dio». Maria Francesca Mantovani

il primo Sacramento



Il Battesimo

Battesimo di Gesù. Porta della fede e della vita cristiana

DI GIANCARLO PALAZZI

In tutta la diocesi di Civita Castellana, oggi, Battesimo di Gesù, si festeggia e si celebra, numerosi battesimi dei bambini, e in modo minore anche il battesimo degli adulti, dopo un cammino di formazione e conversione della durata di almeno tre anni.

È l'occasione per avventurarsi nel cuore dell'esperienza cristiana con una riflessione alla luce della fede. Tutti noi accettiamo, in quanto operatori della pastorale sacramentale, che la prassi sacramentale, cioè il modo con cui i sacramenti sono compresi, celebrati e vissuti, sta in questo momento passando una profonda crisi. Ci stiamo interrogando, sul modo di procedere, e sugli esiti spesso insoddisfacenti della nostra pastorale, che ci spingono ad una attenta valutazione in merito a questa reale problematica.

«Si tratta di collegarsi con il passato prossimo nel segno della continuità e, al tempo stesso, di guardare avanti, avendo come riferimento il progetto di Dio sulla Chiesa e sul mondo - afferma il vescovo Rossi nella lettera pastorale del 2019/20 -». L'impresa non è facile, né breve perché si tratta di assimilare da parte del popolo Dio in un incontro si terrà sempre di sabato, l'11 marzo.

La Chiesa celebra sette sacramenti come «segni efficaci della grazia istituiti da Gesù», appartengono al patrimonio della Chiesa, sono la propria eredità spirituale. Senza i sacramenti non esiste una vera comunione con Cristo e un pieno inserimento nella Chiesa. Con l'adesione totale a Cristo e la fedeltà ai suoi comandamenti, è possibile un servizio autentico e credibile all'uomo.

La richiesta da parte dei genitori del Battesimo per i loro figli è pastoralmente una grande occasione di rivangelizzazione degli adulti, spesso lontani dalla fede e dall'esperienza di Chiesa, permettendo di entrare in una relazione reciproca di accoglienza, di stima e di fiducia. Ma qual è lo scopo del battesimo e qual è il suo significato per la nostra vita cristiana? «Il battesimo - ha detto Papa Francesco - è il fondamento di tutta la vita cristiana. È il primo dei sacramenti, in quanto è la porta che ci apre al Cristo Signore, di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo mistero. Attraverso il lavacro battesimale, chi crede in Cristo viene immerso nella vita stessa della Trinità».

In effetti il battesimo è la «porta» della fede e della vita cristiana. Gesù Risorto lasciò agli Apostoli questa consegna: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato» (Mc 16, 15-16). La missione della Chiesa è evangelizzare e rimettere i peccati attraverso il sacramento battesimale.

Il battesimo è l'incontro personale con il Padre, il Figlio, lo Spirito: le tre persone che formano in perfetta comunione il Padre. Il battesimo è un avvenimento che riempie di gioia, perché ci rivela che il Padre ci ha creati per farci felici e accompagna ognuno nei vari momenti della vita, per cui nessuno è mai solo. I sacramenti non sono gesti magici ma segni della fede in Gesù, e realizzano quello che significano solo in quanto esprimono la fede in Gesù, unico autore di ogni grazia.

ecumenismo e dialogo

Convegno di primavera

La Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo ha organizzato il tradizionale Convegno di primavera. L'appuntamento è fissato per giovedì 19 marzo 2020 alle 9 presso l'Auditorium Festival Santuario del Divino Amore. Il tema scelto è «I giovani. Protagonismo, sogni, fragilità». I responsabili stanno presentando al Miur la richiesta di esonero dal servizio e alla Pul la richiesta di riconoscimento del Convegno come corso di aggiornamento per i docenti. Si potrà consultare il programma e scheda di iscrizione sul sito della diocesi.